

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI **ROMA**
On. Romano Prodi

AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA **ROMA**
On. Giuseppe Fioroni

ASSESSORE PROVINCIALE ALL'ISTRUZIONE DI **BOLOGNA**
- Dott. Paolo Rebaudengo

**AL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
SCUOLASTICO REGIONALE PER EMILIA ROM.** **BOLOGNA**
Dott. Luigi Catalano

ALL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI **BOLOGNA**
Dott. Paolo Marcheselli

AL SINDACO DEL COMUNE DI **SALA BOLOGNESE**
Sig. Valerio Toselli

e, per conoscenza:

AL DIREGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Carla Neri

c/o **ISTITUTO COMPRENSIVO "Andrea Ferri"** **SALA BOLOGNESE**

ALLA REDAZIONE DEL "IL RESTO DEL CARLINO" **BOLOGNA**

ALLA REDAZIONE DEL "LA REPUBBLICA" **BOLOGNA**

ALLA REDAZIONE DEL "TG3" **BOLOGNA**

ALLA CGIL – FIC - **BOLOGNA**

ALLA CISL – Comparto Scuola - **BOLOGNA**

ALLA UIL – Comparto Scuola - **BOLOGNA**

AL S.N.A.L.S. **BOLOGNA**

ALL'ASSOC. PROF. GILDA DI **BOLOGNA**

I rappresentanti del Consiglio d'Istituto Comprensivo "A. Ferri" di Sala Bolognese (BO) insieme ai genitori firmatari, intendono manifestare la propria amarezza e rabbia in merito al susseguirsi delle incertezze sulle prospettive del "tempo pieno" (richiesto dal 100% dei nuovi iscritti) per l'anno scolastico 2007/2008. Tale problematica, giorno dopo giorno, si sta espandendo purtroppo a macchia d'olio su tutto il territorio regionale e nazionale.

Gli stessi non vorrebbero rivivere, il prossimo anno scolastico, quello che già stanno affrontando quest'anno. Infatti, contro la volontà dei genitori, lo scorso anno fu introdotta una classe prima "a modulo" (1^C – plesso di Padulle). In questa classe, per venire incontro alle richieste delle famiglie, grazie al senso del dovere e abnegazione delle insegnanti, si stanno attuando "le 40 ore a spezzatino", facendo ruotare oltre 6 insegnanti, destabilizzando i bambini che non hanno un punto importante di riferimento.

Il prossimo anno scolastico avrebbero voluto "festeggiare" diversamente i primi 40 anni del tempo pieno, i genitori si trovano, purtroppo, a raccogliere firme, organizzare manifestazioni, assemblee e incontri con degli interlocutori che pensano solo ad operare tagli alla scuola, trascurando il fatto che i ragazzi rappresentano il futuro del nostro Paese.

E' opportuno ricordare al Ministro e ad ogni Autorità ai vari livelli tutte quelle promesse fatte e mai mantenute:

- nel programma elettorale dell'Ulivo 2006-2011 – INVESTIRE SULLA SCUOLA -, si leggeva a pag. 227 *“Deve essere garantito più tempo alla scuola e vanno eliminate le riduzioni dell'orario apportate dalla Moratti. Puntiamo alla valorizzazione del tempo pieno e del tempo prolungato, rispettandone la normativa Nazionale.....”*, forse era nell'ultima frase l'inganno per noi genitori, la normativa Nazionale (Legge Moratti) è stata emendata più volte, ma nessuno ha fatto in modo che venisse cancellata o modificata quella parte del testo che parla del tempo pieno, per venire incontro alle famiglie che ne facciano richiesta.
- dal Ministro FIORONI, che nella prima udienza in VII Commissione della Camera ebbe a dire *“tra gli impegni di oggi c'è il ripristino delle condizioni che consentono alle autonomie scolastiche di attivare il tempo pieno come modello didattico declinato sulla domanda delle famiglie e sui bisogni educativi degli allievi”*.

Tutte queste parole, di fronte a quello che si prospetta per il prossimo anno scolastico, risuonano come *una presa in giro*. Ci si chiede, infatti, dove siano finiti i buoni propositi del Ministro, il quale ha sempre professato un ascolto attento e quotidiano da parte di chi la scuola la vive e la fa.

Ecco perché i genitori firmatari vorrebbero che al loro fianco, condividendo le stesse preoccupazioni, si unisse il primo cittadino di Sala Bolognese, per far capire a chi non vuole sentire che il nostro Comune è compatto e unito nell'interesse e per il futuro dei nostri figli.

Davanti a questa situazione ci si chiede quale sarà l'atteggiamento che assumeranno i sindacati e le associazioni. Con la speranza che si possa promuovere una proposta di Legge popolare che riconosca il “tempo pieno” vero (con 2 docenti per classe e 4 ore di compresenza) come modello didattico, garantito per tutti quelli che ne facciano richiesta. **I genitori si augurano che i sindacati e le associazioni possano sostenere, in fase di concertazione che si terrà a breve, “l'organico di fatto” richiesto da questo Istituto.**

A Codeste Autorità, invece, i genitori chiedono di poter, quanto prima, promuovere un Decreto Legge con priorità assoluta che possa riconoscere il Tempo Pieno come modello didattico, perché la Cultura e l'Istruzione non possono attendere.

Inoltre chiedono di riesaminare l'organico di Diritto assegnato all'Istituto Comprensivo di Sala Bolognese (4 classi I a T.P. e la trasformazione dell'attuale 1^ C da “modulo” a “Tempo Pieno”), oppure, come richiesto dal Dirigente, concedere l'organico di fatto (2 docenti, di cui uno per la futura 2^ C di Padulle e uno per poter realizzare la 4^ classe a T.P.).

Nell'attesa di ricevere una gradita risposta, si porgono distinti saluti.

I Rappresentanti dei genitori al Consiglio d'Istituto